IL CITTADINO, 29 GIUGNO 2016

L'EVENTO

Ricky Gianco, show-case come antipasto del concerto

È uno dei pochi musicisti in attività ad aver conosciuto tutti e quattro i Beatles: John Lennon gli regalò addirittura il suo cappello durante un incontro londinese. Ma Ricky Gianco, 73 anni, potrebbe restare ore a raccontare aneddoti sulla sua lunga e intensa carriera: ha fondato il Clan con Adriano Celentano, ha scritto brani per Mina, Patty Pravo, Demetrio Stratos, ha cenato in piena "Swingin' London" con Brian Jones dei Rolling Stones. Nell'ambiente musicale si dice che «Ricky li ha conosciuti tutti, Ricky ha visto tutto, Ricky sa tutto». L' "enciclopedia del rock" sarà graditissimo ospite dello show-case in programma domani (ore 12) al Caffè Letterario in via Fanfulla a Lodi, una chiacchierata-concerto in cui l'artista proporrà alcuni suoi cavalli di battagli e dialogherà con lo scrittore Fabio Francione. Per Gianco si tratta di un ritorno alle origini: il noto rocker nostrano (al secolo Riccardo Sanna) è nato infatti a Lodi, seppur per caso. A causa della guerra, era il febbraio del 1943, la madre trovò ospitalità in una cascina di Casalpusterlengo e il figlio venne alla luce nell'ospedale del capoluogo. A Lodi, però, Ricky non ha mai suonato: lo show-case di domani sarà la sua prima esibizione in città, in attesa del concerto vero e proprio fissato per venerdì 22 luglio nel cortile del Liceo "Verri" e inserito nel cartellone di Lodi al Sole.

Fa. Ra.

INCONTRO CON RICKY GIANCO
Conversazione-show case con Fabio Francione
Domani alle 12, al Caffè Letterario di via Fanfulla 3, Lodi.
(L'artista sarà in concerto il 22 luglio al liceo Verri)

IL CITTADINO, 28 GIUGNO 2016

LA RASSEGNA

Con "Vox Humana" l'eco cosmica dell'arte risuona a San Cristoforo

Domenica è calato il sipario sul ciclo che tra immagini e ricerca ha svelato a Lodi i segreti della musica acusmatica

FILIPPO GINELLI

Si è concluso domenica il ciclo di incontri promossi dal Comune per la rassegna di "Lodi al Sole" e organizzati da Mario Quadraroli con la direzione artistica di Diana Danelli (del progetto Naturarte), che ha portato nella cornice dell'ex chiesa di San Cristoforo una programmazione di quattro appuntamenti improntati sulla sinergia di differenti linguaggi artistici: musica, videoarte, danza e letteratura.
L'evento, intitolato *Vox Humana*, si è posto in continuità con l'idea - sorta dalle menti degli organizzatori quattro anni fa - di voler attendere il solstizio d'estate all'interno di un'aura d'arte "cosmogonica", che quest'anno s'è rivelata nelle atmosfere mistiche delle videoinstallazioni dirette da Diana Danelli, unite alle sonorità ultraterrene derivate dall'applicazione della fisica acustica, affidate alle mani di abili scultori del suono: e la musica acusmatica, una particolare branca dell'elettroacustica nella sua più colta e avanzata espressione, si è manifestata attraverso un'orchestra costituita da altoparlanti, l'acusmonium.
Ad approdare a Lodi è stato il plotone avanguardistico dell'Audior, associazione fondata nel 2015 da Eraldo Bocca e Dante Tanzi, che si dedica allo studio, alla pratica, all'approfondimento e alla diffusione di questo genere musicale. L'ampio sistema di diffusione sonoro spaziale costruito da Bocca – progettista e artigiano elettroacustico - sfrutta lo spazio del luogo per organizzare un progetto di spazializzazione sonora.
Il compositore ed esecutore elettroacustico Tanzi, oltre ad aver curato il programma musicale incentrato attorno alla voce «come strumento di comunicazione, come suono, come spazio» e alle sue molteplici decodificazioni, si è posto assieme al suo "equipaggio" di studenti al timone della navicella acusmatica per la fase interpretativa dell'acusmonium, con il compito di pianificare la spazializzazione sonora e i movimenti del suono nello spazio, le sfumature e i contrasti, controllando le intensità, la densità sonora, i colori e i filtraggi.
L'auspicio per il prossimo anno è quello di poter rinnovare l'invito e di coinvolgere i tanti giovani appassionati di musica elettronica per poter offrire loro la consapevolezza di conoscere le radici, l'apogeo e l'avanguardismo di questo genere.

UNA NUOVA ESPERIENZA A lato le suggestioni delle immagini e del suono nell'ex chiesa di San Cristoforo, sotto il pubblico

IL CITTADINO, 27 GIUGNO 2016

SABATO ■ SUCCESSO PIENO, COMPLICE IL METEO, FIN DAL POMERIGGIO

San Fereolo, in migliaia per la Notte bianca

FEDERICO GAUDENZI

Con l'attenuarsi del calore soffocante che ha investito il sabato lodigiano, nel tardo pomeriggio centinaia di persone hanno iniziato a riversarsi per le vie di San Fereolo, per una notte bianca che, dopo quella di luglio, è sicuramente la più partecipata, la più sentita non solo per gli abitanti del quartiere, ma di tutta la città.

Viale Pavia, chiuso al traffico, è diventato un'occasione di incontro, aggregazione, musica e festa nella notte estiva, con decine di esercizi commerciali che hanno proposto piccole iniziative, concerti e tavoli all'aperto dove gustare il menù più classico della stagione, composto di panini con salamelle e patatine, completati da gelati e macedonie.

Oltre ai bar e ai negozi, protagoniste sono state anche le associazioni, che hanno stazionato con i loro banchetti lungo la strada, tra esposizioni di auto e moto, associazioni sportive con dimostrazioni di arti marziali e palestre con attrezzi a disposizione.

Tutto questo, ovviamente, è stato accompagnato da una colonna sonora fatta di musica di tutti i tipi, dall'hip hop di William Wilson ai Sintonia Distorta fino a una versione acustica dei Mekkaniska.

«Ormai questa serata fa concorrenza alla notte bianca di Lodi», ha detto l'assessore Andrea Ferrari, ringraziando l'Asvicom che ha organizzato l'evento insieme al gruppo storico di ragazzi del quartiere che, cinque anni fa, ha dato avvio alla manifestazione.

«La cosa più bella – ha detto Ferrari – è vedere le persone del quartiere che si riappropriano delle strade, libere dalle automobili.

Moltissimi erano i residenti del quartiere, giovani e famiglie con bambini, ma anche anziani che sono scesi per passeggiare tra le bancarelle o per guardare esposizioni di fotografia, per fermarsi a bere qualcosa nel cortile della Cascina Callista, che è stato animato da uno spettacolo di danza, o semplicemente per vivere una serata diversa dal solito, in cui il baricentro della movida cittadina per una volta si sposta dal centro storico per trasferirsi nella periferia popolosa di San Fereolo.

AFFOLLATA La Notte bianca di San Fereolo, tra musica, cucina e bancarelle

IL CITTADINO, 27 GIUGNO 2016

LUOGHI DI CULTURA INAUGURATO SABATO ALL'EX ASILO GARIBALDI DI LODI LO SPAZIO PER IL LABORATORIO DI GIACOMO CAMURI

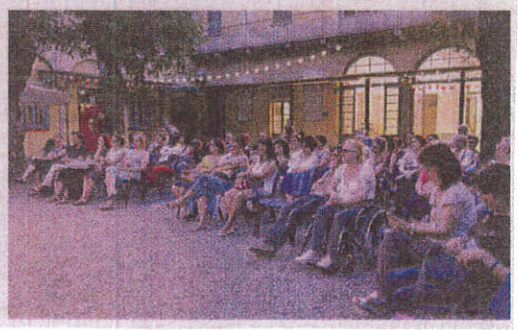
La nuova sede degli "Archetipi" nasce fra musica, danza e poesia

Serata di grandi suggestioni per tagliare il nastro, con brani d'autore e testi tratti dai maggiori scrittori italiani e internazionali del Novecento

ANNALISA DEGRADI

Una sottile scala a pioli è appoggiata al tronco di un grande albero di nocciolo; sull'ultimo scalino è posato un libro, mentre altri libri oscillano leggeri, appesi ai rami dell'albero; sotto, sul prato, una grande luna di carta e un cervo costruito con un intreccio di esili rami di legno. Questa poetica installazione anima un angolo del bellissimo giardino dell'ex asilo Garibaldi di via Vistarini durante la serata di danza, musica e letture poetiche organizzata venerdì dal Laboratorio degli Archetipi che ha così inaugurato la sua nuova sede: «questo giardino è un luogo appartato e poco conosciuto da molti lodigiani – ha detto Giacomo Camuri presentando l'evento –, così abbiamo voluto creare un'occasione per scoprirlo: un momento di incontro nella notte di San Giovanni, tradizionalmente legata al fuoco nelle feste del mondo contadino. Quello che vogliamo accendere qui oggi è un fuoco interiore, che arde grazie alla voce dei poeti, alla musica e alla danza. Questo fuoco ci offre anche un modo per non arrenderci all'omologazione che oggi ci minaccia: chi saprà resistere all'omologazione, come ha affermato Marc Augé, saranno i sognatori, e tra loro possiamo mettere gli artisti e i poeti». A questo punto, sul piccolo palcoscenico montato nel giardino, sul quale l'unico oggetto di scena è un tappeto per volare verso i territori della fantasia, si esibiscono i protagonisti della serata: il gruppo del laboratorio "L'atrio della poesia" (che si riunisce ogni quindici giorni qui, nel palazzo di via Vistarini), dà voce alle parole di tanti poeti, da Rebora a Emily Dickinson, da Antonia Pozzi a Primo Levi: uno dopo l'altro, i componenti del gruppo leggono le poesie che hanno scelto, con l'accompagnamento strumentale di Marco Visigalli, per poi lasciare spazio a un tributo a Fabrizio De André, realizzato in una originale performance di Lorenzo Prevosti accompagnato alla chitarra da Jonathan Bidzogo; le parole, spogliate del canto, acquistano un'intensità poetica ancora maggiore.

La danza, infine, si esprime con suggestioni diversissime tra loro: la coreografia di Irene Ambrosini e Andrea Butera sul *Bolero* di Ravel, danzata fra gli alberi del giardino, realizza una perfetta fusione tra gli elementi naturali e la presenza umana, mentre gli interventi dei percussionisti Aliou Sarr e Ibrahima Sene, insieme alla danzatrice N'Guessan Clementine N'Goran trasportano il pubblico tra i ritmi cadenzati e ipnotici delle danze africane. Il giardino del Laboratorio degli Archetipi diventa metafora del giardino interiore che ciascuno di noi porta dentro di sé e che va coltivato (come suggerisce Voltaire nel *Candide*) attraverso l'arte e la cultura.



IL TAGLIO DEL NASTRO Sopra alcuni protagonisti della musica con letture all'ex asilo Garibaldi, a lato il pubblico intervenuto

IL CITTADINO, 27 GIUGNO 2016

LO SPETTACOLO "E PAROLE CCHIÙ BELLE"

IL "VIAGGIO" IN NOTE NELLA CANZONE NAPOLETANA PIACE AI LODIGIANI

Un breve viaggio nella canzone napoletana all'ombra del Duomo di Lodi. Sabato sera le inconfondibili atmosfere partenopee hanno invaso la splendida piazza lodigiana: un connubio inedito ma affascinante che ha riscosso l'apprezzamento del pubblico intervenuto nell'afosa serata estiva inserita nel cartellone di Lodi al Sole. Sul palco il poliedrico attore e cantante Maurizio Sesenna ha intonato alcune delle melodie più note nate sotto il Vesuvio, accompagnato dalla voce di una napoletana verace come Pia D'Urso e dalla chitarra raffinatissima di Giancarlo Dellacasa (*qui ritratto in foto*, ndr).
Nome noto nel panorama classico delle sei corde (ma anche nella scena "progressive" italiana), il chitarrista ha dato prova di una tecnica fuori del comune, rileggendo mirabilmente le pagine più importanti della canzone napoletana. Non a caso il titolo dello spettacolo era "'E parole cchiù belle", una produzione che si è sviluppata nello Spazio Rosso Tiziano di Piacenza. I tre musicisti hanno così aperto una camera verso Sud pur rimanendo nella profonda pianura padana, grazie alla pregevole rilettura di alcuni classici che hanno assunto nel tempo dimensione internazionale, come "Tu si' na cosa grande", l'ipnotica e imprescindibile "Tammuriata nera", "Reginella", "Torna a Surriento" e tanti altri brani che hanno segnato la storia della canzone: un concerto sicuramente inconsueto per le nostre latitudini, ma che ha strappato - con merito - convinti applausi da parte del pubblico presente. **(Fabio Ravera)**

IL CITTADINO, 24 GIUGNO 2016

LA PIÈCE ■ SUCCESSO NEL CUORE DI LODI PER LO SHOW DI ALTAMAREA

Peter Pan, musical "no limits"

DALLA FIABA AL SET Foto di scena dal Peter Pan lodigiano

■ Venerdì scorso un variegato e folto pubblico si è riversato in Piazza della Vittoria per assistere al musical *Peter Pan, No Limits*, spettacolo ideato da Alberto Ferrari e frutto della collaborazione tra la rinomata agenzia di spettacolo lodigiana Altamarea e No Limits, associazione sportiva che si pone l'obiettivo di sostenere e garantire - attraverso lo sport - l'inclusione sociale, la crescita personale, il divertimento e il benessere delle persone con disabilità intellettiva.

Gli atleti prestati al palcoscenico hanno svolto durante l'anno un percorso formativo teatrale, una palestra attoriale, lavorando sulla mimica, sull'emozione, sulla danza: «Non è stato solo prenderli e metterli in scena, ma un lavoro di esercizio e preparazione» afferma Ferrari. È già il terzo anno che il gruppo Altamarea produce musical con ragazzi intellettualmente disabili: prima con *Grease*, poi è stata la volta di *Pinocchio* (un enorme successo in ambito lodigiano con ben quindici repliche).

Quest'anno con *Peter Pan* «ci siamo trovati davanti a una sfida: lo spettacolo è stato strutturato come un musical professionale con la presenza di sedici microfoni da gestire; senza contare che rispetto agli scorsi, in questo show, c'erano molte più parti recitate. Il progetto per l'anno prossimo sarà quello di mettere in piedi un discorso interamente live senza playback quindi con canti eseguiti direttamente dal vivo».

Sicuramente Lodi accoglierà a braccia aperte questo tipo di iniziative che riescono ancora a far divertire e sognare i più piccoli coinvolgendo anche gli adulti: «Il messaggio che abbiamo voluto trasmettere è stato quello di ritornar bambini e ritrovare un atteggiamento più semplice e più genuino davanti alla vita» ribadisce Ferrari.

Filippo Ginelli

IL CITTADINO, 25 GIUGNO 2016

CONCORSO DOMENICA LA PREMIAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE

Corti: gran finale "in Cortile"

RASSEGNA Il cortile della Magnolia che ospiterà la cerimonia di premiazione del concorso

Sono più di novanta i cortometraggi pervenuti al concorso "Tagliamo corto", organizzato dall'associazione L'Imbuto. Domani sera ci sarà la premiazione dei tre migliori corti selezionati dalla giuria, cui si aggiungerà un quarto premio assegnato dal pubblico che parteciperà alla serata, nel cortile della Magnolia a Lodi (ingresso da via delle Orfane) dove saranno proiettati alcuni dei lavori più interessanti. La giuria ha dovuto scegliere tra documentari e mini-film dal sapore lirico o ironico, tra opere realizzate da registi e attori esperti, e altre di esordienti: tutti sono stati messi sullo stesso piano, tenendo conto sia delle idee sia delle tecniche espresse dai concorrenti. Tra i film pervenuti ci sono storie impegnate, che raccontano dei disagi della società contemporanea, ma anche racconti più leggeri, d'amore e di amicizia; saranno proiettate storie oniriche alternate a drammatici momenti di realtà, come per il documentario sulla strage di Viareggio; produzioni importanti alternate a mini video in stile Youtube. L'evento si inserisce nella rassegna In Cortile, organizzata dalle associazioni L'Imbuto, Adelante e Teatro Urlo, e inizierà nel pomeriggio, alle ore 16, con un laboratorio di *street painting* guidato da Robi Alfano, e proseguirà con un pic-nic elettronico con Dj, per chiudersi in bellezza con la proiezione dei corti nella bella cornice del cortile di via delle Orfane dopo il calar del sole.

Federico Gaudenzi

TAGLIAMO CORTO
Concorso per cortometraggi
Domenica (dalle 16) nel cortile della Magnolia, Lodi (ingresso via Orfane)

IL CITTADINO, 25 GIUGNO 2016

SUONI E STORIA Sopra Anna Armenante e Marco Battaglia, a fianco il castello di Melegnano

DOMENICA

"Vox Humana" saluta tra suoni e videoarte

Tutto è pronto per il gran finale di *Vox Humana*, la rassegna promossa dal Comune di Lodi all'interno di "Lodi al Sole" che ha accolto nell'ex chiesa di San Cristoforo una kermesse dedicata alle forme artistiche d'avanguardia. L'ultima occasione per poter assistere a questa iniziativa, che vede la collaborazione sinergica tra scienza, arte e tecnologia, è prevista per domani (domenica). La ricerca scientifica del suono come fenomeno acustico passa attraverso l'elaborazione compositiva per giungere all'orecchio umano attraverso un sistema di amplificazione: l'arte acusmatica è una particolare forma di musica elettronica creata per essere ascoltata tramite un orchestra di altoparlanti, l'acusmonium, sfruttando lo spazio del luogo per un progetto di spazializzazione sonora. Per il "finissage" domenica si comincerà alle 20.30 con una videoperformance di Alberto Mori: poeta e sperimentatore, Mori compie una personale attività di ricerca nella poesia, utilizzando altre forme d'arte e comunicazione, dalla poesia sonora e visiva alle videoinstallazioni. Seguirà il concerto *Parole aliene*, che vedrà l'interazione tra la musica acusmatica, interpretata da Dante Tanzi, e la videoarte di Diana Danelli.

VOX HUMANA - FINISSAGE
Con Alberto Mori, Dante Tanzi e Diana Danelli
Domenica 26 (ore 20.30), ex chiesa di S. Cristoforo, Lodi

IL CITTADINO, 25 GIUGNO 2016

LO SPETTACOLO L'ULTIMO APPUNTAMENTO IN SCENA NEL CORTILE DELLE VIGNE

Il teatro dentro i "Labirinti anima"

Tre sedie su un palcoscenico vuoto, mentre la luce declina nella sera del giorno più lungo dell'anno: in questo allestimento più che essenziale si è sviluppata l'azione, tra parola e danza, dello spettacolo *Corrispondenze*, che ha chiuso martedì sera la rassegna "Labirinti dell'anima" nel cortile del teatro alle Vigne. Il testo di Francesco Niccolini traccia le storie parallele di due sorelle, una novizia di clausura, l'altra fotografa di successo, attraverso le lettere scambiate tra le due in uno spazio temporale di due anni, mentre la regia di Roberto Aldorasi accompagna le due protagoniste in un'azione drammaturgica fatta di silenzi, oltre che di parole, e soprattutto di intensi e significativi movimenti coreografici, curati da Manuela Correros. Niente è superfluo o puramente virtuosistico in questa storia delicata e ricca di suggestione, dove ogni elemento si veste di un significato che va oltre la materialità degli oggetti, dei gesti e delle parole. La terza sedia, quella che rimane vuota, allude alla presenza-assenza di una terza sorella, morta in giovanissima età, evocata nelle parole delle due protagoniste (le brave e sensibili danzatrici Claire-Lise Daucher e Anne Palomeres), soprattutto nelle lettere che rievocano gli anni felici dell'infanzia; i movimenti eseguiti all'unisono sono il segno di una vicinanza emotiva e spirituale delle due sorelle, che si mantiene anche nei momenti in cui le esperienze della vita sembrano allontanarle di più: la novizia conduce nel silenzio e nell'apparente prigionia di uno spazio chiuso il percorso verso la sua scelta di vita; la fotografa si apre a un rapporto movimentato con il mondo; ma il legame profondo che c'è tra loro non cessa di manifestarsi attraverso i gesti identici, ripetuti con grazia e intensità, su interventi musicali, anch'essi ridotti all'essenziale, che scandiscono una sorta di liturgia delle ore. La parola stessa, poi, si assimila alla musica grazie alla pronuncia straniera delle attrici, che crea di per sé un andamento percepito come musicale. Il risultato è una felice contaminazione tra momenti espressivi diversi, ma perfettamente fusi ed emozionanti.

Annalisa Degradi

IN CORTILE Sopra le protagoniste, a fianco il pubblico alle Vigne

IL CITTADINO, 24 GIUGNO 2016

QUARTIERE IN FESTA

Allegria e golosità, San Fereolo vive la sua notte magica

Dalle 17 di sabato fino alle 2 di domenica viale Pavia si riempirà di bancarelle, palchi e tavolate all'aperto per la quinta edizione della Notte bianca che accenderà la zona più popolosa della città

FABIO RAVERA

Un quartiere in festa. Per il quinto anno torna la Notte bianca di San Fereolo, uno degli appuntamenti più sentiti e attesi dell'estate lodigiana. Dopo il successo delle precedenti edizioni, il rione più popoloso della città si prepara di nuovo ad animare la "movida" notturna: l'appuntamento è in programma sabato 25 in viale Pavia, la strada lungo la quale si svilupperà la festa, dalla chiesa di San Fereolo fino al parchetto di via Fascetti in prossimità del sottopassaggio per la stazione ferroviaria. Per la prima volta l'evento è interamente organizzato da Asvicom Lodi e Provincia e Associazione Commercianti con il patrocinio del Comune di Lodi.

A partire dalle ore 17 (e fino alle 2 del mattino) viale Pavia resterà chiuso al traffico automobilistico. Lungo l' "arteria" che collega tutto il quartiere verranno organizzati svariati eventi, con bancarelle, musica dal vivo e attrazioni varie. Tutti i commercianti daranno il loro contributo alla notte "più lunga dell'anno" allestendo originali punti di ristoro ed esibizioni musicali (previsti i concerti di Band Wagon, Bujaka, Meccaniska e Asher Kuno).

Sul fronte gastronomico ce ne sarà davvero per tutti i gusti: piatti originali di alta cucina si alterneranno a prodotti tipici dello street food. Gli appassionati di shopping potranno invece sbizzarrirsi acquistando i manufatti delle hobbyste, le cui bancarelle coloreranno tutta la via. Ci sarà spazio anche per l'arte con l'allestimento di una mostra dei giovani fotografi del Gruppo Progetto Immagine davanti allo stadio della "Dossenina".

Anche lo sport locale sarà protagonista: alla Notte Bianca parteciperanno infatti alcuni personal trainer della palestra Be Fit e della Sport Time per la promozione di corsi invernali ed estivi, mentre la palestra Cross Fit organizzerà una dimostrazione sportiva.

Gli amici degli animali potranno invece iscriversi a una gara non competitiva rivolta ai cani: attorno alle 21, chi vorrà, potrà partecipare alla sfilata promossa dall'Associazione Adica di Lodi, il tutto con scopo benefico.

Completano il quadro delle attrazioni l'esposizione di alcuni mitici modelli di Harley Davidson (a cura del Moto Club di Pandino) e diversi giochi per bambini che potranno divertirsi sui gonfiabili di Lodilandia e assaggiare frittelle e zucchero filato.

Infine, l'artista di strada Caramella sarà presente con uno spettacolo di bolle di sapone e uno spazio dedicato al trucco dei bimbi.

Ci sarà insomma da divertirsi per una notte davvero "magica"

IL CITTADINO, 24 GIUGNO 2016

GLI EVENTI

Musica e degustazioni per passare la serata

Sono diversi gli esercizi commerciali che parteciperanno alla Notte bianca di San Fereolo, contribuendo all'evento con l'allestimento di punti ristoro e l'organizzazione di esibizioni musicali. Il Quartiere Latino proporrà cibo messicano e cocktail particolari, mentre il birrificio Brewfist offrirà l'occasione di assaggiare birre speciali. Alla "Dossenina", il Cavenago Fanfulla allestirà un punto vendita di panini con la salamella, mentre sul campo verrà presentata la selezione femminile del club bianconero. Macedonia, negozio di frutta e verdura, sarà invece attivo con angueriera e proporrà anche l'esposizione di Citroen 2 Cavalli. Al Bar da Gigio si potranno assaggiare panini con la salamella e menù particolari, il tutto al ritmo di dj set. I golosi potranno fermarsi alla gelateria Dolce Lodi, mentre il Bar Pagal presenterà verdure grigliate, panini con la salamella, piatti a base di frutta: ci sarà anche spazio per l'esibizione del rapper milanese Asher Kuno. Nel cortile del Circolo Archinti si terrà invece uno spettacolo a cura di Spazio Danza, presente anche un info-point del Gruppo paracadutisti. Il Bridge Pub allestirà uno stand di birre artigianali e organizzerà il concerto dei Meccaniska. Gli inossidabili Bujaka, paladini lodigiani del reggae, si esibiranno invece presso Vittorio Vini, mentre la Band Wagon animerà la serata del Fashion Café. Per tutta la durata dell'evento il Panificio Volpi sfornerà pizze e focacce, mentre la Trattoria da Pietro e Elisa allestirà un menù speciale e uno spazio karaoke con Dj Tani. Pizze e musica latino americana saranno invece gli ingredienti della serata di Zii Gaetano. Alla maratona notturna parteciperà anche l'oratorio di San Fereolo, dove ci si potrà rifocillare con patatine e panini con la salamella.

LA RASSEGNA CONCERTI, SPETTACOLI TEATRALI, CORTOMETRAGGI, ARTE, POESIA E TANTO ALTRO DA OGGI FINO A DOMENICA NEL TRADIZIONALE "CONTENITORE" ESTIVO CITTADINO

"Lodi al Sole", tre giorni di eventi

Si parte con le navigazioni musicali sull'Adda e il "Peter Pan - No limits", tanti gli spazi anche per i bambini

FABIO RAVERA

Concerti, spettacoli teatrali, una rassegna cinematografica, la prima navigazione estiva sul fiume a ritmo di musica: si annuncia ricchissimo il fine settimana di "Lodi al Sole", la tradizionale manifestazione promossa dal Comune di Lodi in collaborazione con tante realtà cittadine.

OGGI

Il programma scatta oggi alle 18 (replica alle 20) con il primo appuntamento de *I venerdì lodigiani sul fiume tra jazze blues*: il percorso sull'Adda a bordo della motonave Costanza sarà allietato dall'esibizione di Erika Opizzi (chitarra e voce) e Antonio Amodeo (chitarra) che daranno vita a un concerto dai toni country-blues. Il Caffè Letterario in via Fanfulla (dalle 19) propone invece la serata *Sud Tirolo birra & musica* con la partecipazione del gruppo folk Bock and the sailors e del dj Andrea Rock. Alle 21, nel cortile dell'ex asilo Garibaldi in via Vistarini, il Laboratorio degli Archetipi presenta uno spettacolo di musica e poesia per celebrare la festa di San Giovanni. In piazza della Vittoria (ore 21.15) si terrà infine il musical *Peter Pan – No Limits*: tra i protagonisti anche alcuni attori con disabilità, diretti da Alberto Ferrari.

DOMANI

La giornata si aprirà con due appuntamenti dedicati ai bambini: alle 11 la Biblioteca Laudense ospiterà il laboratorio *Realizziamo le carte colorate*, mentre alle 16 i Giardini Barbarossa saranno la sede di *Bimbi in lab*, durante il quale i piccoli partecipanti potranno realizzare abiti in stile africano. Alle 19 è in programma la nuova edizione di *San Fereolo in strada*, la notte bianca che si terrà in viale Pavia, la strada principale del popoloso quartiere lodigiano. È stata rimandata invece la cena sul Lungo Adda, causa avverse previsioni meteo. Alle 21 in piazza della Vittoria andrà in scena il concerto *E parole cchiù belle*: Pia D'Urso alla voce e Giancarlo Dellacasa alla chitarra una selezione di cover di canzoni napoletane. La serata prevede anche una visita guidata (ore 21.15) alla chiesa di San Filippo, a cura di Mario Vergottini, e un appuntamento con il ballo liscio al Caffè Letterario dove suoneranno Gaetana e l'orchestra I viandanti.

VOLTI AL SOLE A lato un "pienone" di lodigiani in piazza della Vittoria, sopra Vittorio Vaccaro

DOMENICA

Nel pomeriggio si terrà il secondo appuntamento della rassegna *In cortile*, organizzata da Teatro Urlo, Adelante! e L'imbuto e in scena negli spazi del Giardino delle età e del Cortile della magnolia (via delle Orfane e via Carducci). Il programma prevede (ore 16) un laboratorio di street art per bambini condotto dall'artista lodigiano Roberto Alfano; a seguire (18.30) si terrà un "pic-nic elettronico" animato dai suoni del dj Ezio Spoldi. In chiusura, alle 21, andrà in scena *Tagliamocorto*, una rassegna di cortometraggi indipendenti: una giuria tecnica premierà le migliori tre opere. Al Circolo Archinti in viale Pavia si terrà invece in scena lo spettacolo *Soiree* (ore 21), frutto di un percorso formativo guidato da Vittorio Vaccaro con gli allievi delle Officine del teatro. L'ex chiesa di San Cristoforo ospiterà il finissage della mostra *Vox Humana* con la videoperformance del poeta Alberto Mori. Infine, in piazza Broletto, è prevista (ore 21) un'esibizione del Corpo bandistico Città di Lodi.

IL CITTADINO, 22 GIUGNO 2016

LA RASSEGNA "VOX HUMANA"

Suono e immagine: le note del solstizio in San Cristoforo

di **FILIPPO GINELLI**

CONFINI Sopra Marcella Fanzaga e a fianco il pubblico durante lo spettacolo

Lunedì scorso, nell'ex chiesa di San Cristoforo a Lodi, si è festeggiato l'avvento del solstizio d'estate in un'aura quasi mistica; alle 21.30 il buio naturale ormai calato ha permesso la giusta atmosfera per consentire all'artista visuale Diana Danelli di proiettare le sue scenografie. La rassegna "Vox humana" - festival lodigiano dedicato alla musica e alle videoarte d'avanguardia - ha raccolto, per il suo terzo appuntamento, un buon gruppo di curiosi e appassionati del genere. Protagonista assoluta la musica acusmatica - nella sua concretezza sonora più sensazionale - resa in maniera efficace dalla collaborazione di due esponenti fondamentali del panorama elettronico più colto e sperimentale: il progettista elettroacustico Eraldo Bocca e l'interprete all'acusmonium Audior nonché curatore del programma musicale Dante Tanzi.

Il concerto dal titolo Parola, memoria, gesto *ha visto l'alternarsi di brani in cui la voce - sia cantata che recitata - ha fatto da padrona, ad altri puramente "strumentali" - cosiddetti paesaggi sonori - caratterizzati da interpolazioni di elementi naturalistici. Interessante, in questo senso, il brano del francese Dufour* La terre est ronde *dove una varietà di rumore bianco si somma nell'opera: vento, aria, soffi, fruscii vanno a costituire il materiale sonoro primario per la composizione.*

Ma se l'orecchio era proiettato all'ascolto degli "oggetti sonori", la stimolazione visiva era tutta volta verso le fluttuazioni gestuali quasi statiche e statuarie della danzatrice contemporanea Marcella Fanzaga che ha regalato al pubblico lodigiano due performances cariche di phatos.

Il prossimo imperdibile appuntamento - sempre sulla scia acusmatica e visual - è previsto per domenica 26 giugno con il gran finale della rassegna dal titolo Parole aliene.

IL CITTADINO, 22 GIUGNO 2016

MUSICA TORNANO GLI APPUNTAMENTI A BORDO DELLA MOTONAVE COSTANZA: GIORNATE A BASE DI CONCERTI, SCENARI MOZZAFIATO E PRODOTTI TIPICI

Sul fiume tra jazz e blues: l'Adda è come il Mississippi

Venerdì (alle 18.30 e alle 20 con partenza sul Lungoadda Bonaparte) la prima delle tappe lodigiane che proseguiranno l'8 e 29 luglio e il 9 settembre

FABIO RAVERA

Lodi come New Orleans, l'Adda come il Mississippi. Dopo il successo della scorsa estate tornano gli appuntamenti musicali sul fiume a bordo della motonave Costanza, catamarano aperto sui lati per consentire ai passeggeri di godere della brezza durante la navigazione e di potersi muovere all'aperto per ammirare il paesaggio e scattare fotografie. Gli appuntamenti lodigiani sul fiume tra jazz e blues scatteranno venerdì (doppia navigazione alle 18.30 e alle 20 con partenza dall'attracco sul Lungoadda Bonaparte) e proseguiranno l'8 luglio, il 29 luglio e il 9 settembre. Il primo evento sarà animato dal duo formato da Erika Opizzi (chitarra e voce) e Antonio Amodeo (chitarra) che daranno vita a un'esibizione dai toni country-blues. Le successive navigazioni di luglio e settembre vedranno invece protagonisti due eccellenti musicisti come Gianni Satta alla tromba e Roberto Lupo alla batteria che proporranno tre differenti concerti: *Serata New Orleans*, *Serata Blues* e *Serata Swing*. Tra panorami mozzafiato e colori affascinanti che la natura regala in questa stagione, mentre le melodie e il ritmo del jazz iniziano confondersi con il lento fluire del fiume, si potranno assaporare le produzioni Dop del territorio piacentino: i salumi tipici del Salumificio La Rocca di Castell'Arquato (Pc), accompagnati da pane e focacce casereccì, pizze, torte salate e salatini e torte dolci della tradizione, il tutto innaffiato dai vini dell'azienda "Poderi di San Pietro" di San Colombano al Lambro. L'itinerario dura circa 1 ora e 15 minuti e percorre un meraviglioso e incontaminato tratto del fiume Adda dove è possibile ammirare piccole e suggestive spiaggette di sabbia bianca, rigogliosi argini ricoperti di alberi fioriti che colorano le sponde di rosa e di verde e acqua sempre più azzurra man mano che ci si avvicina alle piccole rapide. La navigazione sul fiume riprende una vecchia tradizione in voga lungo il Mississippi nei primi del '900: sul tratto che collega Saint Louis-New Orleans navigavano battelli attrezzati come alberghi di lusso, con sale da gioco e con ogni possibile comodità. A bordo c'erano sempre almeno due orchestre: una che eseguiva musica di intrattenimento, con violini e violoncelli, e un'altra che doveva dare ritmo e allegria a quanti volevano ballare.

VENERDÌ SUL FIUME...
Rassegna
24 giugno, 8 e 29 luglio, 9 ettembre.
Info: 333.9043539 e 333.9043511
info@ilnuovo viaggiatore.it.

NOTE DA MAL DI...FIUME Sopra e a lato due foto d'archivio delle crociere in musica sull'Adda

IL CITTADINO, 21 GIUGNO 2016

IL FILM "FUOCOAMMARE" QUESTA SERA AL CINEMA FANFULLA DI LODI

Rosi per il giorno del rifugiato

LA PELLICOLA Una foto di scena dal film di Gianfranco Rosi

Fuocoammare di Gianfranco Rosi, questa sera alle 21 al cinema Fanfulla di viale Pavia a Lodi, è il film scelto come appuntamento conclusivo del programma per la Giornata mondiale del Rifugiato, che si è celebrata ieri e che a Lodi ha previsto una serie di iniziative coordinate dallo Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).
Vincitore dell'Orso d'Oro al festival di Berlino di quest'anno, inserito nel programma del Cineforum del Fanfulla, ingresso 4 euro, il film – documentario racconta l'isola siciliana di Lampedusa attraverso la storia di Samuele, un ragazzino che abita in loco. Al di là di quella che viene definita "emergenza" da chi guarda la migrazione con occhio spaventato e che non vuole approfondire, il regista mostra invece la quotidianità di Samuele e della sua famiglia, la normalità di un 12enne che non incontra mai i migranti, mentre è il dottor Bartolo, unico medico dell'isola, ad essere costretto per la sua professione a constatare i decessi di chi avrebbe voluto arrivare. Per documentare la realtà e la quotidianità di Lampedusa, Rosi è rimasto sull'isola un intero anno, conoscendo persone e luoghi dall'interno.

Raffaella Maria Bianchi

FUOCOAMMARE
regia di Gianfranco Rosi
Italia - Francia 2016, 107 minuti, questa sera alle 21 al cinema Fanfulla di viale Pavia a Lodi, ingresso 4 euro.

IL CITTADINO, 21 GIUGNO 2016

IL FINALE DEI "LABIRINTI" NEL CORTILE DELLE VIGNE

Una storia che nasce dal silenzio chiude la rassegna "Labirinti dell'anima", questa sera alle 21 nel cortile del teatro alle Vigne: "Corrispondenze" è il titolo dello spettacolo di teatro danza diretto da Roberto Aldorasi in cui l'azione drammaturgica è costruita attorno allo scambio di lettere tra due sorelle (le danzatrici Claire-Lise Daucher e Anne Palomeres), una novizia in un convento di clausura, l'altra fotografa affermata che gira il mondo senza mai fermarsi. «L'azione coreografica – spiega il regista – è scandita dalle parole più che dalla musica: la musicalità della parola è data anche dalla pronuncia straniera di una delle due attrici-danzatrici; c'è un effetto di straniamento che riesce a restituire un testo che sta a metà tra il parlato, il recitato e lo scritto». Il rapporto tra drammaturgia e musica è una costante nell'attività registica di Aldorasi, che ha diretto tra l'altro un singolare spettacolo sulla vita "maledetta" di Gesualdo da Venosa. Di "Corrispondenze" dice ancora il regista: «Se dovessi definire il soggetto dello spettacolo, direi che parla di una vocazione, nel senso più ampio, intesa come capacità di ascoltare con l'orecchio dell'anima la chiamata a ciò che si vuole fare della propria vita: spesso è difficile sentire questa "voce", e, anche una volta sentita, non crederla un'illusione. Il noviziato della protagonista, ma anche la scelta di vita della sorella, sono metafora della condizione di chi sceglie e accetta le conseguenze della sua scelta». Il filo che lega questo agli altri spettacoli dei "Labirinti" è la spiritualità, che non coincide necessariamente con il sacro, ma piuttosto con l'esplorazione della profondità dell'anima, un luogo dove ci si smarrisce, ma anche ci si ritrova. **Annalisa Degradi**

(CORRISPONDENZE, regia di Roberto Aldorasi. Stasera alle 21 nel cortile del Teatro alle Vigne, via Cavour, 66 a Lodi. Ingresso 10 euro).

IL CITTADINO, 21 GIUGNO 2016

IN CORTILE/1 INSERITO NEL CARTELLONE DI "LODI AL SOLE", IL NUOVI MINI-FESTIVAL HA OSPITATO LO SCRITTORE DOMENICA POMERIGGIO SOTTO IL PORTICO DI CASCINA CALLISTA

Montanari, le regole della fantasia

Oltre a presentare il suo nostalgico "Il Regno degli amici", l'autore ha parlato di creatività letteraria: «Il linguaggio va purificato per creare la propria voce»

FEDERICO GAUDENZI

Un'avventura, di quelle più vere, che si vivono da ragazzi e si ricordano per sempre, che siano a lieto fine oppure no. Nell'ultimo libro di Raul Montanari, *Il Regno degli amici* (Einaudi 2015), c'è tutto il sapore di un'estate indimenticabile, in stile *Stand by me*, ma calata in una realtà totalmente diversa da quella del film di Rob Reiner; lo scenario è quello della Milano dell'inizio degli anni Ottanta, in cui gli anni di piombo lasciano il posto alla Milano da Bere e all'esaltazione di una città che si scopre ricca, moderna, che apre le porte sul mondo del punk e delle patatine americane.

È in questo orizzonte che si muovono i personaggi del romanzo che l'autore ha presentato domenica pomeriggio all'ombra del portico della cascina Callista, in viale Pavia, all'interno del mini-festival *In Cortile*, che fa parte della rassegna di Lodi al Sole ed è organizzato dalle associazioni Adelante, L'Imbuto e Teatro Urlo. Montanari si è sottoposto alle domande della scrittrice lodigiana Ilaria Rossetti, moderatrice dell'incontro, che l'ha conosciuto dieci anni fa a un seminario di scrittura creativa. Ed è proprio dalla scrittura creativa che ha preso avvio la riflessione di Montanari: «Non troveremmo niente di strano a fare corsi di pittura o fotografia, per non parlare della musica. Corsi in cui si apprende quella base di artigianato teorico-pratico su cui il talento può costruire le proprie espressioni artistiche; eppure molti pensano che per la scrittura sia diverso. La scrittura, certo, è fatta di parole, e tutti sappiamo esprimerci con le parole.

tro, ha bisogno addirittura di una maggiore abilità interpretativa, o espressiva nel caso della letteratura. E poi c'è l'originalità: prima di scrivere bisogna leggere i classici, gli autori contemporanei, i maestri del genere con cui ci si vuole confrontare.

Montanari è partito dalla genesi dello scrittore prima di parlare della nascita del proprio romanzo, la storia di quattro amici e del loro rifugio sul naviglio, una casa abbandonata che diventa il regno della ribellione adolescenziale e della gioia: «Le prime cento pagine sono le più gioiose che abbia mai scritto», ha confessato l'autore. Poi, come è accaduto a tutte le compagnie di amici, arriva l'amore, come un pugnale pronto a trafiggere i valori dell'amicizia portando i ragazzi su sentieri sconosciuti e cambiando per sempre le

CREATIVITÀ IN CORTILE A destra Raul Montanari, sopra lo scrittore con Ilaria Rossetti e Vittorio Vaccaro

IL CITTADINO, 21 GIUGNO 2016

IN CORTILE/2

La lodigiana Rossetti "rilegge" Aristofane con il Teatro Urlo

SUL PALCO Una scena dello spettacolo "Gli uccelli" scritto da Ilaria Rossetti

Dopo un laboratorio di scrittura per bambini e la presentazione di un libro, è il Teatro Urlo a chiudere la prima giornata "In Cortile" nello spazio della cascina Callista a Lodi. Al calar del sole, gli "urlatori" sono saliti sul palco per interpretare l'originale opera *Gli uccelli*, tratta da Aristofane e riscritta da Ilaria Rossetti.
La scrittrice lodigiana non ha mancato di rispetto al commediografo greco, scrivendo una sceneggiatura in cui rimangono ben fisse l'unità di luogo, tempo e azione, e gli attori la assecondano dentro una scenografia inesistente e costumi che passano in secondo piano rispetto alla voce dei personaggi. Davanti a tre leggii, Vittorio Vaccaro, Enzo Giraldo e Laura Locatelli danno il meglio di sé con un'interpretazione frizzante e divertente.
Gli Uccelli, infatti, riesce ad essere uno spettacolo che diverte, senza mai scadere nella volgarità, e riesce a sfiorare con leggerezza temi di attualità più o meno scottanti. Dai cambiamenti della società al problema del lavoro e alla politica, la pièce non si limita a tradurre Aristofane, ma lo cala nell'attualità, tra Renzi e giocatrici di beach volley. Così, anche se persi nel bosco, i due protagonisti Giraldo e Vaccaro non smettono di essere un milanese nel midollo e una "partita iva", raccontano di palestra e inseguono gonnelle, e quando iniziano a trovare uccelli parlanti e propongono la creazione di una città celeste in cui dimenticare le tasse al 70 per cento e vivere da re. Questo spunto narrativo, parafrasato ovviamente dall'opera classica, li spinge allo scontro addirittura con gli dei, che inviano messaggeri e accettano infine di confrontarsi con i rappresentanti della città degli uccelli Nubicuculia, ovvero i protagonisti Pistetero ed Evelpide. Questi ultimi, infatti, hanno abbandonato il fucile e la propria natura di cacciatori, per liberare un'anima sognante, che si esprime soprattutto nel finale: la chiusa dell'opera, che ha radunato nel cortile un centinaio di spettatori, è infatti una citazione delle più famose parole di Gramsci, in cui l'intellettuale esprime il proprio odio per gli indifferenti.

Fed. Gau.

IL CITTADINO, 21 GIUGNO 2016

IL TANGO ALLA NOTTE ROSA

UNA MILONGA SOTTO IL BROLETTO CON DUE OSPITI D'ECCEZIONE

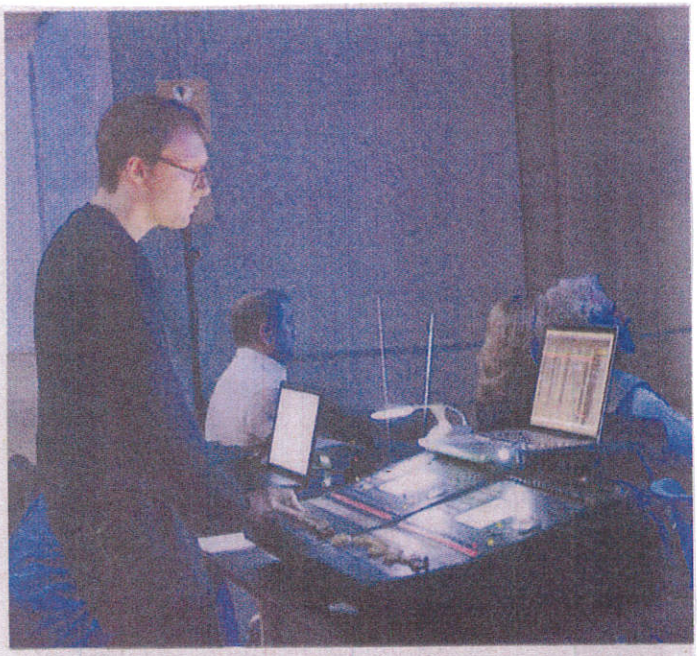
Tanta voglia di divertirsi, di ballare, e di stare insieme, nella serata della Notte Rosa, sotto i portici del Broletto. Sulla pista da ballo allestita per l'occasione, non solo hanno danzato decine di appassionati di tango, ma sotto gli occhi di un folto pubblico si sono esibiti anche due tangueros d'eccezione: Malvina Gili e Sebastian Zanchez. Direttamente dall'argentina, i due hanno recentemente conquistato il terzo posto al campionato Ciudad de Buenos Aires, e sono tra i più brillanti esponenti del tango e del folklore argentino, tanto che, come membri delle compagnie "Tango Desire" e "Tempotango", hanno viaggiato e danzato insieme nei cinque continenti, dalla Cina al Brasile, dal Venezuela all'Europa. In piazza, infatti, hanno dato il meglio di sé cimentandosi in alcuni passi che hanno conquistato i presenti, e soprattutto gli appassionati di ogni età che volteggiavano accanto a loro. Malvina Gili ha studiato all'Università del Tango, mentre Zanchez ha frequentato la Scuola Nazionale del Tango, in Argentina, ed entrambi si dedicano attualmente all'insegnamento in diverse realtà argentine e italiane, e alcuni anni fa hanno tenuto dei corsi anche a Lodi: «Siamo venuti perché abbiamo molti amici a Lodi e veniamo sempre volentieri a trovarli. Lodi è rimasta nel nostro cuore perché è stata una delle nostre prime scuole in Italia». **(F. G.)**

IL CITTADINO, 20 GIUGNO 2016

L'EVENTO

Fisica acustica e pentagramma, a S. Cristoforo e già futuro

Si è tenuta nell'ex chiesa di Lodi l'esibizione di musica acusmatica intitolata "Vox humana", una miscela di suoni e tecnologia di non facile comprensione



FILIPPO GINELLI

«Un esperienza unica e travolgente», «una sorta di viaggio introspettivo e contemplativo» o ancora «musica complessa e destinata a pochi»; questi i commenti a caldo di alcuni dei numerosi partecipanti presenti all'ex chiesa di San Cristoforo di Lodi per l'inaugurazione della rassegna di musica acusmatica e installazioni video dal titolo *Vox humana – Solstizio d'estate a San Cristoforo*. Che siano i commenti favorevoli o contrari, lo scorso sabato, a Lodi, è andata in scena la musica nella sua massima espressione - a livello scientifico e tecnologico – che mente umana possa concepire.

Le più avanzate ricerche della fisica acustica si sono concretizzate sonoramente attraverso un sistema di amplificazione considerato un "unicum" in Europa: l'acusmonium Audior, qui nella sua «versione "da camera", trasportabile e leggermente ridotta rispetto a quella stabile chiamata Sator presente nel Centro San Fedele a Milano» come spiega il costruttore nonché progettista e artigiano elettroacustico Eraldo Bocca.

L'area centrale della navata interna – dov'erano disposte le sedie per il pubblico e le postazioni di comando degli interpreti audio e video – è stata circondata, per l'occasione, da una corona di casse acustiche rivolte al centro, mentre, sul transetto dell'ex chiesa si disponeva una vera e propria cortina sonora di altoparlanti. Sul fondo, quasi a ridosso del presbiterio, si elevava il telo bianco sopra il quale Diana Danelli – direttrice artistica della rassegna e videomaker – proiettava immagini rappresentanti alcune opere materiche prodotte da Francesco Piselli, esteta e promotore avanguardista recentemente scomparso.

Al curatore della programmazione musicale Dante Tanzi – assieme ai suoi discepoli del Conservatorio di Como – è spettata la fase interpretativa dell'acusmonium ovvero il compito di pianificare la spazializzazione sonora e i movimenti del suono nello spazio, le sfumature e i contrasti, controllando le intensità, la densità sonora, i colori e i filtraggi.

Questa sera, giorno del solstizio, sarà la volta del terzo appuntamento dal titolo "Parola, memoria, gesto" dove oltre alle incursioni acusmatiche s'inseriranno performaces della celebre danzatrice contemporanea Marcella Fanzaga.

MUSICA ED ELETTRONICA L'esibizione di sabato all'ex chiesa di San Cristoforo di Lodi, a lato il pubblico intervenuto per l'inedito concerto

IL CITTADINO, 20 GIUGNO 2016

LUOGHI DI CULTURA ALL'EX ASILO GARIBALDI DI LODI UN'INIZIATIVA INNOVATIVA

Creare poesia, la "sfida" di Camuri

"L'atrio della poesia": un nome suggestivo per un progetto nato in un luogo che lo è altrettanto. La nuova sede del Laboratorio degli Archetipi, il bel palazzo di via Vistarini che ospita il museo dei bersaglieri e che era un tempo l'asilo Garibaldi, si presta perfettamente al nuovo esperimento inaugurato venerdì scorso da Giacomo Camuri, che ha raccolto attorno a sé un gruppo di appassionati di poesia, dando l'avvio a un percorso di riflessione sulla natura, sulla potenza e soprattutto sull'attualità del linguaggio poetico. Quello che si è svolto venerdì è il primo di una serie di incontri che si terranno ogni due settimane, di venerdì, alle 17, «rivolti – dice Camuri – a chiunque coltivi l'interesse per la scrittura in versi: a chi produce poesia o solamente a chi ne coltiva la lettura». Gli incontri si svolgono appunto nell'atrio dell'ex asilo, al primo piano del palazzo, in un ambiente luminoso che si affaccia su un giardino. «L'atrio – aggiunge Giannetta Musitelli, l'altra "anima" del Laboratorio degli Archetipi – è un luogo aperto, di passaggio e di attesa. Così sarà per questa esperienza; vogliamo che sia aperta a chiunque sia interessato, che diventi un luogo dove vivere momenti di attesa: attesa di incontrare delle parole, di essere ispirati, di condividere delle forme semplici di scrittura». «Il Laboratorio degli Archetipi – spiega ancora Camuri – è approdato qui dopo il rovinoso incendio che ha colpito la sede della scuola don Milani. Questa nuova collocazione ci ha dato l'ispirazione a fare di questo luogo non solo un centro per la progettazione di eventi e attività teatrali, ma anche lo spazio per altre iniziative». Il primo evento pubblico, che costituirà l'inaugurazione effettiva del nuovo spazio (dove hanno già trovato posto anche tutti gli oggetti di scena "scampati" all'incendio) è fissata per venerdì 24 giugno, con una serata di musica, danza, letture poetiche che si svolgeranno nel giardino di via Vistarini.

L'IDEATORE Giacomo Camuri

A. D.

IL CITTADINO, 20 GIUGNO 2016

La "Cenerentola" del Pioppo illumina la notte rosa di Lodi

LA PIÈCE EN PLEIN AIR Sopra gli attori del Pioppo, a lato il pubblico

di **ANNALISA DEGRADI**

Nella "notte rosa", Lodi è diventata un palcoscenico diffuso: band musicali lungo le strade e nelle piazze, saggi di danza in teatro, una milonga sotto il portico del Broletto. Tra i tanti palcoscenici, quello allestito nel chiostro del liceo Verri era addirittura doppio: per rappresentare la sua versione teatrale della fiaba di Cenerentola, Luciano Pagetti ha scelto di lasciare a vista le due scene dove la vicenda si svolge. La cucina con il camino, dove la buona e bella fanciulla subisce le angherie della perfida matrigna e delle odiose sorellastre (ma anche la visita di due maldestre e affettuose fatine) è posta, senza soluzione di continuità, accanto alla sontuosa sala del palazzo del re, dove si prepara e si realizza il destino felice della fanciulla e del suo principe Azzurro. Nonostante i molti eventi distribuiti in vari luoghi della città, lo spettacolo del Pioppo ha richiamato un pubblico numeroso e vario nella composizione: bambini, incantati dai vestiti scintillanti e dalla magia delle luci di scena, e adulti, divertiti dall'intelligente adattamento del materiale della fiaba, rivisitato in chiave comica, grottesca e con qualche tocco macabro dalla riduzione di Enrica Manenti, da un lato rispettosa dello spirito delle fonti tradizionali (Basile, i fratelli Grimm), dall'altro arricchito da spiritose invenzioni originali. È una produzione impegnativa per la compagnia lodigiana, che ha visto in scena ventitré attori in un lavoro corale dove hanno avuto modo di emergere le singole personalità (sia dei componenti storici della compagnia, sia dei più giovani), ma anche la costruzione d'insieme, il ritmo impeccabile, la padronanza dei tempi comici e la cura per gli ambienti e le atmosfere.

IL CITTADINO, 18 GIUGNO 2016

LODI AL SOLE/2 ■ STASERA AL VERRI LA FIABA NELLA VERSIONE DIRETTA DA PAGETTI

Il Pioppo illumina "Cenerentola"

■ C'è anche una fiaba nel panorama di eventi in programma nella rassegna Lodi al sole: questa sera nel chiostro del liceo Verri (o, in caso di maltempo, nell'aula magna) andrà in scena *Cenerentola*, l'ultima fatica teatrale di Luciano Pagetti e della compagnia Il Pioppo. «È uno spettacolo per tutti – dice il regista –, l'abbiamo da poco rappresentato con successo nella rassegna teatrale per le scuole; tuttavia la versione che proponiamo è lontana dallo spirito del cartone di Walt Disney, che ne rappresenta la variante più conosciuta». «In effetti – spiega Enrica Manenti, autrice del testo – nel rielaborare in forma teatrale il materiale della fiaba mi sono tenuta più vicina alle versioni della tradizione: quella seicentesca del *Cunto de li cunti* di Giovan Battista Basile e quella dei fratelli Grimm, di cui ho conservato alcuni spunti crudeli e addirittura macabri, riletti però in chiave scherzosa». Una delle invenzioni registiche più riuscite è la caratterizzazione *en travesti* della regina cattiva («una rabbiosa, malvagia e indiavolata femmina»), che conferisce un colore grottesco al personaggio, trasformandone i connotati spaventosi in tratti deciosamente comici. L'altra variazione di rilievo è l'introduzione del personaggio del perfido Svarturblez, anima nera della regina e consigliere di scelleratezze. Niente zucca, né topolini (troppo poco teatrali), ma in compenso le fatine che vengono in soccorso della protagonista sono diventate due, una più pasticciona dell'altra, e tra i personaggi di contorno spicca il maldestro Gran Ciambellano con i suoi esilaranti quiproquo linguistici. Un lavoro corale di grande effetto, sia sul piano dell'affiatamento della compagnia, sia per la cura dell'allestimento scenico.

TEATRO Il Pioppo in "Cenerentola"

Annalisa Degradi

IL PIOPPO - CENERENTOLA
Sabato 18 (ore 21), chiostro del liceo Verri, Lodi. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nell'aula magna

SABATO 18 GIUGNO 2016

il Cittadino

IL DEBUTTO OGGI

Teatro e letteratura dentro il "cortile" di Lodi al sole

IN SCENA
Sopra Montanari a destra "Gli uccelli"

di **FEDERICO GAUDENZI**

Si apre l'estate di Lodi al Sole e cominciano anche gli appuntamenti del mini-festival In Cortile, *organizzato da Teatro Urlo, Adelante e L'Imbuto, che saranno protagonisti del primo evento in calendario: una domenica tutta incentrata su scrittura, teatro e letteratura nel cortile della Cascina Callista in viale Pavia. Si comincia alle ore 16, con un laboratorio gratuito pensato per i bambini delle scuole elementari, che insieme alla scrittrice Ilaria Rossetti potranno cimentarsi nell'inventare e scrivere una storia che sarà recitata dall'attore Vittorio Vaccaro.*

Per i più grandi, invece, l'appuntamento è alle 18.30 al Caffè delle Arti, aperto da alcune settimane proprio nella casa delle associazioni di viale Pavia. Gli organizzatori, in collaborazione con la libreria Sommaruga, hanno invitato Raul Montanari, che presenterà il suo ultimo libro, Il Regno degli Amici *(ed. Einaudi, pp 316, 18 euro). «Una sorta di romanzo di formazione al contrario, ambientato nella Milano dell'inizio degli anni Ottanta, dove tre adolescenti vivono un'estate fatta di amicizia e avventura, che viene travolta dal contesto forte della metropoli dell'epoca» spiega Ilaria Rossetti, che sarà moderatrice dell'incontro, che aggiunge: «Montanari è scrittore, traduttore e insegnante di scrittura creativa, quindi la serata andrà oltre la presentazione del libro per diventare un dialogo su temi più ampi». Per finire, l'aia della cascina si trasformerà in un teatro all'aperto: al calar del buio, infatti, saliranno sul palco gli attori del Teatro Urlo, gli "urlatori", per mettere in scena la prima di* Gli Uccelli *uno spettacolo scritto da Ilaria Rossetti, organizzato da Sara Rancati e diretto da Vittorio Vaccaro, che è anche interprete insieme ad Enzo Giraldo e Laura Locatelli. Il rimando alla commedia omonima di Aristofane è dichiarato: «Nell'opera originale due uomini stufi e sconsolati vengono chiamati dagli uccelli a costruire un'utopica città celeste – racconta Rossetti –, nella mia opera invece i protagonisti sono calati nella realtà contemporanea, dando vita a scene farsesche e divertenti».*

IN CORTILE
Laboratorio, teatro e incontro
Domenica, dalle 16, in viale Pavia a Lodi

Lodi al Sole, un'estate senza noia

BIBLIOTECA COMUNALE LAUDENSE

Teatro, concerti, cabaret, danza e animazione per tutti i gusti e le età in scena in diversi luoghi del capoluogo

FABIO RAVERA

ISTITUZIONI IN CAMPO Dall'alto l'assessore comunale alla Cultura Simonetta Pozzoli e il presidente della Provincia Mauro Soldati

Un'edizione nata dalle idee e dai progetti delle tante realtà culturali cittadine. L'estate lodigiana sarà animata anche quest'anno dalle proposte di Lodi al Sole, il tradizionale contenitore di eventi promosso dal Comune che garantirà quasi tre mesi (18 giugno-11 settembre) di musica, spettacoli teatrali, danza, performance sperimentali, notti bianche e tanto altro ancora per un totale di oltre 70 appuntamenti.
La collaborazione con le varie associazioni ha permesso di allestire un calendario ampio e variegato, diviso in sette sezioni intitolate come altrettante note canzoni italiane. «Tra le novità dell'edizione 2016 spicca la valorizzazione di luoghi alternativi alla piazza: l'ex chiesa di Santa Chiara Nuova, il Giardino delle età, lo spazio aperto del Circolo Archinti, il Caffè Letterario, l'ex asilo Garibaldi – ha commentato l'assessore alla cultura Simonetta Pozzoli durante l'affollata conferenza stampa di ieri al Caffè Letterario –. È cresciuto inoltre lo spazio dedicato alla musica classica e al jazz, grazie all'Accademia musicale Gaffurio e all'Accademia delle arti Gerundia, cui si unisce la collaborazione con Improvvisamente e con la Provincia di Lodi».
Lodi al Sole 2016, manifestazione sostenuta da Banca Popolare di Lodi e Conad, può contare anche su tre eventi del progetto *Ruota della cultura*: la proposta teatrale della compagnia Il Pioppo di Luciano Pagetti, la sessione estiva del "Lodi Blues festival" con un concerto di The reverend and the lady (31 luglio) e due esibizioni inserite nel calendario della Stagione internazionale di chitarra classica. «"Lodi al Sole" non è solo la manifestazione della città – dice Mauro Soldati, presidente della Provincia – perché crea riscontro in tutto il territorio». Come nella precedente edizione mancherà il cinema all'aperto: «Partirà il secondo lotto di lavori di riqualificazione del cortile del teatro alle Vigne – spiega Pozzoli –, quindi lo spazio non sarà disponibile». Gli appassionati potranno comunque contare su una rassegna ad hoc allestita dal Cinema Moderno.

CENTRO DI GRAVITÀ La sezione che riprende il titolo di una famosa canzone di Battiato raccoglie tutti gli eventi che si terranno nel centro storico. Nella selva di proposte si segnalano una rassegna sulla musica acusmatica (domani a San Cristoforo), una serata dedicata alla canzone napoletana (il 25 giugno in piazza della Vittoria), il concerto dell'University of London Chamber Choir organizzato dall'Associazione Monsignor Quartieri (l'1 luglio, chiesa San Francesco) e due eventi speciali: l'esibizione di Ricky Gianco, il noto "rocker" nato proprio a Lodi (22 luglio, Chiostro Verri) e quella degli Yo Yo Mundi (23 luglio, Chiostro Verri). In agosto sono in programma invece i concerti di Paolo Tomelleri (sabato 20), Domo Emigrantes (27) e Giulio Garghentini in collaborazione con Adica (28). Sempre in ambito musicale, al Belgiardino si terrà la nuova edizione del festival "Creature" (7-10 luglio).

IN CORTILE È una delle novità: la sezione è nata dalla collaborazione di tre associazioni, L'Imbuto, Adelante e Teatro Urlo – che per tre domeniche consecutive (19 e 26 giugno e 3 luglio) proporranno momenti di animazione e cultura per bambini e adulti in luoghi solitamente chiusi al pubblico. La rassegna si chiuderà in piazza della Vittoria il 3 luglio con il concerto dei Selton, gruppo di punta nel panorama giovanile.

IL SIPARIO Teatro e cabaret animeranno diversi luoghi, dal chiostro del Verri a piazza della Vittoria fino a piazza San Francesco. In programma ci sono spettacoli della compagnia Il Pioppo di Luciano Pagetti (si parte sabato al Verri con *Cenerentola*), del gruppo teatrale Lavori in corso di Luciano Allegri e del centro studi Teatro Urbano Ensemble Lodi. L'umorismo sarà affidato alle coppie Filippo&Attilio (10 luglio) e Bignami&Rossi (24 luglio), mentre il Laboratorio degli Archetipi metterà in scena lo spettacolo Apparizioni (23 luglio).

7000 CAFFÈ È la proposte del Caffè Letterario in via Fanfulla: diverse serate tra cibo e musica, mentre a Ferragosto andrà in scena una "notte sotto le stelle".

BALLIAMO SUL MONDO Gli amanti della danza e del ballo avranno cinque serate a disposizione: si parte sabato con la milonga in piazza Broletto. In calendario anche due appuntamenti con la capoeira.

I BAMBINI FANNO OOH! E CERTE NOTTI Lodi4Kids organizza infine diversi appuntamenti per i più piccoli, mentre Asvicom le varie "maratone notturne" (dalla Notte rosa di domani a quella in corso Mazzini a settembre) che animeranno la città.

IL CITTADINO, 17 GIUGNO 2016

BIBLIOTECA COMUNALE LAUDENSE

LA RASSEGNA L'EX CHIESA DI SAN CRISTOFORO OSPITA DA DOMANI A DOMENICA 26 GIUGNO UN CICLO DI EVENTI DEDICATI ALL'ACUSMATICA, PARTICOLARE GENERE DI MUSICA

"Vox humana", il suono si fa spazio

Diretta da Diana Danelli, l'iniziativa debutterà con un omaggio a Francesco Piselli nel concerto "Inventing Forgotten Languages", lunedì toccherà al tradizionale appuntamento col Solstizio d'estate

FILIPPO GINELLI

Quest'anno l'inizio della ricca stagione estiva di Lodi al Sole coincide con *Vox humana – Solstizio d'estate a San Cristoforo*, la rassegna organizzata da Mario Quadraroli con la direzione artistica di Diana Danelli del progetto Naturarte che porterà nella cornice dell'ex chiesa di San Cristoforo una programmazione di quattro eventi, da domani fino a domenica 26 giugno, caratterizzati dal connubio di differenti linguaggi artistici: musica, videoarte, danza e letteratura. Pr l'occasione approderà a Lodi il plotone avanguardistico dell'Audior, associazione fondata nel 2015 da Eraldo Bocca e Dante Tanzi dedita allo studio, la pratica, l'approfondimento e la diffusione della musica acusmatica.

L'arte acusmatica è una particolare forma di musica elettronica creata per essere ascoltata tramite un'orchestra di altoparlanti, l'Acusmonium, sfruttando lo spazio del luogo per organizzare un progetto di spazializzazione sonora. Il termine deriva da "akusmatikoi", la scuola pitagorica i cui discepoli udivano il maestro parlare dietro a un velo e che vuole descrivere il suono che si ode senza individuarne la causa (il velo dunque è una metafora dell'altoparlante); così, isolando il suono dalla fonte visiva si vuole portare l'ascoltatore a una maggior esperienza sensibile.

L'inaugurazione di domani, programmata alle 20.30, sarà introdotta da un omaggio a Francesco Piselli, professore di estetica e grande promotore della ricerca avanguardista e dell'arte elettronica, deceduto recentemente, dal titolo *Voci latine* (tratto da una lettera di Petrarca), in cui quattro voci si intersecheranno sopra una base elettronica creata per l'occasione da Tanzi.

GUIDA Diana Danelli che ha curato la direzione artistica della rassegna

A seguire sarà il turno del concerto *Inventing Forgotten Languages*, con la presentazione di opere di Gerenabarrena, Prezzati, Calm, Nagamatsu, Claussen, Giovaninetti, Suhovik, e Siyu, tutte in prima esecuzione assoluta. Spetterà agli interpreti all'Acusmonium il compito di pianificare la spazializzazione sonora e i movimenti del suono nello spazio, le sfumature e i contrasti, controllando le intensità, la densità sonora, i colori e i filtraggi.

Domenica 19 alle 21 sarà la volta di *Videoacusma* a cura di Diana Danelli con videoproiezioni di diversi autori e la collaborazione all'Acusmonium. *Vox Humana* proseguirà quindi lunedì con l'evento che si porrà in continuità con la tradizione, iniziata nel 2012, di celebrare il solstizio d'estate a San Cristoforo: alle musiche si incroceranno performances dell'apprezzata danzatrice contemporanea Marcella Fanzaga. La conclusione, prevista per domenica 26 giugno e sempre sulla scia dell'acusmatica, vedrà la presenza del poeta Alberto Mori.

VOX HUMANA
Solstizio d'estate a San Cristoforo
Dal 18 (ore 20.30) al 26 giugno, ex chiesa di San Cristoforo, Lodi